

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 18 gennaio 2022, n. 13

Fabbisogno formativo collegato ai Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41)

Oggetto: Fabbisogno formativo collegato ai Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41)

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio, della dirigenza e del personale regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30.12.2020, con la quale è stato conferito, al dott. Massimo Annicchiarico, l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 recante *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante *“Regolamento regionale di contabilità”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 recante *“Legge di stabilità regionale 2022”*;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 recante *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;

VISTO il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 “Preso d’atto e recepimento del Piano di rientro denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021” adottato con il decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell’uscita dal commissariamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante “Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020”;

VISTO il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e, in particolare, l’articolo 6-ter;

VISTO il d.m. 25 marzo 2021, n. 289, “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati” che prevede, all’allegato 4, che *“Per l’accreditamento dei nuovi corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, odontoiatria e protesi dentaria e medicina veterinaria, da disporre esclusivamente nell’ambito delle competenti strutture didattiche e di ricerca di area medico sanitaria, va acquisito altresì il parere favorevole del Presidente della regione che si esprime avendo valutato le specifiche condizioni dell’offerta formativa nel settore in ambito regionale e la sua interazione con l’assistenza sanitaria, tenuto conto altresì delle strutture private accreditate in convenzione con il soggetto proponente e provvedendo direttamente a indicare le strutture di competenza regionale da mettere a disposizione dell’istituendo corso di studio”*;

TENUTO CONTO che a livello di Regione Lazio per l’anno accademico 2021/2022 il fabbisogno formativo espresso dalle aziende e dagli enti del SSR e dagli ordini professionali relativamente al corso di laurea in medicina e chirurgia è pari a n. 1.500 unità come previsto dall’Accordo, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente *“Determinazione del fabbisogno per l’anno accademico 2021/2022 dei laureati magistrali a ciclo unico, dei laureati delle professioni sanitarie e dei laureati magistrali delle professioni sanitarie, a norma dell’articolo 6ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni”* repertorio atti n. 148/CSR del 4 agosto 2021;

CONSIDERATO che il dettaglio dell’offerta formativa regionale esistente, come specificata nel Decreto Ministeriale n. 740 del 25 giugno 2021 recante la definizione dei posti disponibili per l’accesso al corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia (lingua italiana e lingua inglese) A.A. 2021/2022, garantisce la piena copertura del fabbisogno formativo espresso, stante il fatto che nella Regione Lazio sono attivi corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia presso le sottoelencate Università, per un totale di posti pari a n. 2.053, pari a circa il 15% dei posti a livello nazionale:

- Università Tor Vergata posti n. 260
- Università Sapienza posti n. 1.068
- Campus BioMedico posti n. 200
- Università Cattolica posti n. 330
- Unicamillus posti n. 195

RILEVATO che, allo stato attuale, la copertura del fabbisogno formativo per il territorio regionale è soddisfatto dagli atenei sopraindicati;

CONSIDERATA inoltre la peculiare caratteristica del corso di laurea in medicina e chirurgia che tra l'altro richiede esercitazioni pratiche e tutoraggio, tale da rendere necessaria un'attenta e ponderata valutazione della programmazione dei posti messi a disposizione annualmente dagli atenei, in base alle complessive risorse disponibili;

CONSIDERATO, in merito, che le strutture sanitarie di riferimento nel territorio regionale, con le idonee caratteristiche per ospitare le attività di formazione e tutoraggio, non sono in grado di sostenere ulteriori oneri organizzativi derivanti dall'incremento dell'offerta formativa di nuovi corsi di studio in Medicina e Chirurgia (LM-41), e di garantire, conseguentemente, il corretto svolgimento delle attività formative professionalizzanti richieste;

TENUTO CONTO che il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 25/06/2021 n. 740 valuta, tra l'altro, *“che non può esservi alcuna formazione in assenza di qualsiasi buona pratica organizzativa, allorché si vanifichi l'attività istituzionale delle amministrazioni coinvolte nel lungo e delicato processo formativo della professione medica”*;

VALUTATO infine opportuno non sovraccaricare le strutture sanitarie del SSR con ulteriori oneri organizzativi, logistici ed economici derivanti dalla stipula di nuove convenzioni che comportino l'incremento dell'offerta formativa di corsi di studio in Medicina e Chirurgia;

RITENUTO di dover disporre che nella Regione Lazio allo stato attuale, non sussistono le condizioni per l'attivazione di nuovi corsi di studio in Medicina e Chirurgia (LM-41) nella programmazione delle Università per gli anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;

VALUTATO, infine, di procedere con successivi atti, alla revisione del fabbisogno formativo collegato ai Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41) nella Regione Lazio, per la programmazione accademica a partire dall'anno accademico 2025/2026;

ATTESO che la presente deliberazione non comporta oneri sul bilancio regionale;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di stabilire che nella Regione Lazio, allo stato attuale, non sussistono le condizioni per l'attivazione di nuovi Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41) nella programmazione delle Università per gli anni accademici 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025;
- di procedere con successivi atti, alla revisione del fabbisogno formativo collegato ai Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41) nella Regione Lazio, per la programmazione accademica a partire dall'anno accademico 2025/2026.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).